



1917-2017

La
Madonna
del
Santuario
di
Fatima

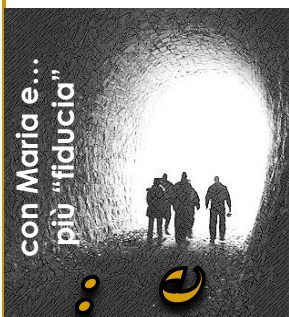
pellegrina
tra noi

14-21
maggio
2017

Anno Pastorale
2016/2017

29

19 marzo
2017



Camminiamo...
insieme... oltre

Informatore
parrocchiale
ciclostilato in proprio



Parrocchia Madonna di Fatima

Piazzale Madonna di Fatima 1 – 20141 MILANO
Tel 02/5391750 – e-mail: parrocchiadifatima@yahoo.it
<http://www.parrocchiamadonnadifatima.it>

III domenica di Quaresima

Es 34,1-10; Gal 3,6-14; Gv 8,31-59


La Parola


Diventerete liberi


La verità vi farà liberi A creare la schiavitù, ci dice Gesù nel Vangelo, è anzitutto la menzogna. Se è la verità che rende liberi, la menzogna va vista come la causa della schiavitù. È chiaro che per menzogna dobbiamo qui intendere un modo falso di vivere in quanto si affida a illusioni, pseudovalori, speranze vuote e inconsistenti: può affidarsi anche a Dio, ma a un Dio sbagliato. Ci sono persone che non direbbero mai una menzogna, eppure vivono nella menzogna. Un'altra forma di schiavitù è data dalla paura. Chi teme non è libero. Chi teme un Dio vendicatore non è libero. Chi teme le sanzioni legate alla Legge non è libero. **Chi fa il peccato è schiavo del peccato** La matrice di ogni peccato è l'orgoglio. L'orgoglioso può proclamarsi di sentirsi libero quando, in realtà, è dominato da un "io" perverso che detta tutte le sue scelte. Chi è schiavo è anche violento. **Voi siete schiavi** È il rimprovero che Gesù fa ai giudei. "Allora raccolsero pietre per scagliarle contro di lui", è la conclusione del racconto. Chi non conosce la bellezza della libertà (libertà di giudicare senza pregiudizi, di interrogarsi, di interrogare, di aprirsi alla novità, di guardare al futuro senza paura) non può che essere in qualche misura violento. Il segreto della libertà è la verità la quale in Giovanni non è mai un insieme di concetti astratti. La verità è una parola, una voce, una volontà, quella del Padre, un volto, quello di Cristo. È libero perciò chi crede con una fede che sia come un consegnarsi nell'amore. È libero chi ama. La libertà è il frutto dell'amore. (don Luigi Pozzoli)

[...] **"Libertà è rischio, conquista perenne, un compito senza fine: un compito che non si può evitare: l'uomo è condannato a scegliere"** (Sartre) È libero - fa capire Gesù - chi lotta contro la paura, la viltà, l'inerzia, i pregiudizi. Anche contro l'autorità, se questa è nell'errore. La libertà va dunque conquistata pazientemente dentro un contesto di forze che la ostacolano e pretendono addirittura di soffocarla. È lui, il Cristo, la nostra libertà: è lui, come dice il vangelo, la verità che ci rende liberi. Gesù è libero di fronte a tutti e a tutto: di fronte alla famiglia, alla sua gente, alle autorità, alle tradizioni, anche alla morte. Per Gesù la libertà ha il suo principio sorgivo nell'amore. Secondo una certa mentalità è libero chi usa le mani per raccogliere pietre e scagliarle contro gli altri, come hanno tentato di fare i giudei del vangelo (non si dimentichi peraltro che anche le parole possono essere pesanti e violente come pietre). È libero invece, per Gesù, chi usa le mani per benedire, per condividere, per curare i corpi malati o infermi. A Gesù le mani sono servite anche per essere appeso a una croce. Apparentemente la croce è stata la negazione di ogni forma di libertà. In realtà la croce è stata l'immagine della più alta libertà, di quella che solo nell'amore trova il suo principio e la sua ispirazione. Con noi c'è lui, il Cristo, il quale ha detto: «Prima che Abramo fosse, lo sono». Ciascuno segretamente ha il diritto di mormorare dentro di sé: «Appartengo a questo mondo, ma respiro in un mondo più vasto. Sono nel tempo, ma appartengo all'eterno. Sono una creatura fragile, ma la morte non spegnerà la mia libertà. Perché vivo con Cristo, che è la mia verità e la mia libertà». Possiamo incominciare da capo. E cominciare nella più assoluta libertà. Bisogna passare da ciò che è vecchio alla sorpresa di un Dio che scompiglia continuamente il nostro ordine e promette il dono di una continua giovinezza: "In verità vi dico: se uno osserva la mia parola, non conoscerà mai la morte". **Veniamo da Dio e andiamo a Dio. Questa è la nostra avventura: avventura di figli, non di schiavi.** (L. Pozzoli)

(<http://signorag.blogspot.it>)


 Prossimi incontri **COMMISSIONI PARROCCHIALI**: **caritas** (lunedì 3 aprile, ore 18,00); **educatori** (lunedì 10 aprile, ore 21,00); **oratorio** (martedì 18 aprile, ore 21,00); **amministrazione/manutenzione** (sabato 22 aprile, ore 9,30); **cultura** (martedì 23 maggio, ore 21,00); **famiglia** (mercoledì 3 maggio [no 24 maggio], ore 21,00).

 Sabato 1 aprile ore 16,00 oppure lunedì 3 aprile ore 21,00 oppure martedì 4 aprile ore 16,00 quinto incontro dei **GRUPPI DI ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO** (pagg 61/79 del sussidio).

 Prossime date celebrazione **BATTESIMI**: sabato 15 aprile (durante la Veglia Pasquale delle ore 21,00); domenica 23 aprile (ore 16,00); domenica 7 maggio (ore 16,00); domenica 28 maggio (ore 16,00); domenica 11 giugno (durante la S. Messa delle ore 18,30).

 Giovedì 20 aprile ore 21,00 (all'Assunta) **CHIESA DELL'ASSUNTA MON AMOUR** evento promosso dalla **Commissione Cultura**.

 Mercoledì 26 aprile ore 21,00 **DIRETTIVO Asd OMF MILANO**.

 Domenica 7 maggio (durante la S. Messa delle ore 11,30) celebrazione comunitaria **ANNIVERSARI significativi DI MATRIMONIO**. Segue aperitivo per festeggiati, parenti e amici. **Iscrizioni** presso la segreteria parrocchiale.

1917-2017 centenario di Fatima



ROSARIO "MEDITATO" del 1° sabato del mese

sabato 1 aprile - ore 16,45 in chiesa di Fatima
(conclusione prima dell'inizio della S. Messa vigilare delle 17,30)

MARIA

prima che MADONNA (signora) è DONNA

- 1° mistero – **Maria: ma Gesù sta dalla parte giusta?**
- 2° mistero – **Maria: Gesù bestemmiatore?**
- 3° mistero – **Maria: l'umiliazione di un tribunale pagano**
- 4° mistero – **Maria: il dolore...altre doglie**
- 5° mistero – **Maria: Gesù l'abbandonato dalla gente... da Dio**

A partire da domenica 26 marzo
la nostra chiesa dell'Assunta
riapre tutti i pomeriggi
(sabati e domeniche comprese)
dalle ore 16,00 alle ore 17,00

per momenti di
preghiera personale
e recita comunitaria
del S. Rosario.

Nel limite del possibile,
sarà presente don Mario,
disponibile per
Confessioni
o incontri personali.



Sabato 1 aprile 2017

Incontro per le famiglie

ore 17,30 S. Messa prefestiva
(per chi lo desidera)
ore 19,00 pizzata in salone parrocchiale
e, a seguire, TV/giochi per i
bambini e incontro per i genitori.

Segnalare partecipazione inviando una
mail a grossgio@gmail.com

Vi aspettiamo!

La Commissione Famiglia



Periodo:

da lunedì 12 giugno
a giovedì 6 luglio

Orario:

dalle ore 8,00
alle ore 17,00

A.A.A. CERCASI

giovani, adulti e nonni di buona volontà per vari servizi:
segreteria, laboratori, mensa, pulizie, ...

I **laboratori** vorrebbero aiutare i nostri ragazzi a sviluppare "simpatiche" abilità e manualità. A titolo esemplificativo: piccoli trucchi di magia o giochi di carte; composizioni con materiali "naturali" quali foglie, rami, fiori,...; semplici conoscenze di giardinaggio; piccoli accorgimenti di tecnica fotografica; costruzione e utilizzo di marionette; piccolo corso di armonica a bocca o altri strumenti musicali; elementari nozioni di mini-golf; alchimie varie con le corde (nodi, intrecci, figure artistiche...); cantastorie con mimi o ombre cinesi. I laboratori si svolgono i lunedì, giovedì e venerdì dalle ore 14,30 alle ore 16,00 ca.

Per info o per segnalare la propria disponibilità: contattare la Direzione oratorio o inviare mail a parrocchiadifatima@yahoo.it

In Buona Stampa è in distribuzione, a offerta libera, il settimo e ultimo fascicolo della **STORIA DI FATIMA**



Caro direttore, pensando alla visita di papa Francesco a Milano, mi è tornata alla mente una pagina a cui sono molto affezionato e che i lettori del *Corriere* conosceranno bene; essa mi sembra descrivere il sentimento di tanti in queste settimane: un'attesa piena di curiosità. «Al chiarore che pure andava a poco a poco crescendo, si distingueva, nella strada in fondo alla valle, gente che passava, altra che usciva dalle case, e s'avviava, tutti dalla stessa parte, verso lo sbocco, a destra del castello, tutti col vestito delle feste, e con un'alacrità straordinaria. — Che diavolo hanno costoro? (...) Il signore rimase appoggiato alla finestra, tutto intento al mobile spettacolo. Erano uomini, donne, fanciulli, a brigate, a coppie, soli; uno, raggiungendo chi gli era avanti, s'accompagnava con lui; un altro, uscendo di casa, s'univa col primo che rintoppasse; e andavano insieme, come amici a un viaggio convenuto. Gli atti indicavano manifestamente una fretta e una gioia comune. (...) Guardava, guardava; e gli cresceva in cuore una più che curiosità di saper cosa mai potesse comunicare un trasporto uguale a tanta gente diversa. Poco dopo, il bravo venne a riferire che, il giorno avanti, il cardinale Federigo Borromeo, arcivescovo di Milano, era arrivato. (...) Il signore, rimasto solo, continuò a guardar nella valle, ancor più pensieroso. — Per un uomo! Tutti premurosi, tutti allegri, per vedere un uomo! E però ognuno di costoro avrà il suo diavolo che lo tormenti. Ma nessuno, nessuno n'avrà uno come il mio; nessuno avrà passata una notte come la mia! Cos'ha quell'uomo, per render tanta gente allegra? (...) Oh se le avesse per me le parole che possono consolare! se...! Perché non vado anch'io? Perché no?...Anderò, anderò» (A. Man-

zoni, *I promessi sposi*). Anche noi siamo presi dai nostri tormenti. Ma proprio la consapevolezza del nostro bisogno sterminato ci può rendere attenti al più piccolo segno che annunci una possibile risposta. Anche noi, come l'Innominato, possiamo rimanere stupiti che sia un uomo, un singolo uomo, la chiave di volta della soluzione dei nostri tormenti. L'arrivo del Papa a Milano è per me il riaccadere di questa possibilità. E con l'Innominato dico a me stesso: «Anderò, anderò» a incontrare colui che ha parole «che possono consolare», cioè ridestare la speranza. Mi auguro che tutti coloro che andranno a vedere il Papa possano rivivere l'esperienza dell'incontro sconvolgente descritto da Manzoni: «Appena introdotto l'Innominato, Federigo gli andò incontro, con un volto premuroso e sereno, e con le braccia aperte, come a una persona desiderata. (...) L'innominato (...) alzando gli occhi in viso a quell'uomo, si sentiva sempre più penetrare da un sentimento di venerazione imperioso insieme e soave (...). Federigo (...) stese la mano a prender quella dell'Innominato. "No!" gridò questo, "no! lontano, lontano da me voi: non lordate quella mano innocente e benefica. Non sapete tutto ciò che ha fatto questa che volete stringere". "Lasciate", disse Federigo, prendendola con amorevole violenza, "lasciate ch'io stringa codesta mano che riparerà tanti torti, che spargerà tante beneficenze, che solleverà tanti afflitti, che si stenderà disarmata, pacifica, umile a tanti nemici". (...) L'Innominato, sciogliendosi da quell'abbraccio, (...) esclamò: "Dio veramente grande! Dio veramente buono! io mi conosco ora, comprendo chi sono; le mie iniquità mi stanno davanti; ho ribrezzo di me stesso; eppure... ! eppure provo

un refrigerio, una gioia, sì una gioia, quale non ho provata mai in tutta questa mia orribile vita!"» (A. Manzoni, *I promessi sposi*). Chi non vorrebbe ricevere questo abbraccio da papa Francesco? Quell'abbraccio che abbiamo visto ripetersi per tutto l'Anno della Misericordia e che fra poco raggiungerà fisicamente anche la nostra diocesi ambrosiana, come ha sottolineato il cardinale Scola: «Incontrare il Papa di persona, anche se dentro una folla, ricevere questo dono (...) è un'esperienza che segna la vita» (11 febbraio 2017). Mi auguro che lo stupore per la carità del Papa verso di noi ci spinga a desiderare di essere come lui, sperimentando la portata personale e pubblica della misericordia, che ci rende — ciascuno lì dov'è — mani che riparano torti, spargono beneficenze, sollevano gli afflitti e si stendono disarmate, pacifiche e umili, nell'abbraccio perfino dei nemici. Diceva don Giussani, figlio di questa diocesi: «Ognuno di noi, raggiunto dalla grande Presenza, è chiamato ad essere ricostruttore di case distrette. (...) Ognuno di noi è, tutti i giorni — se solo vi aderisce con sincerità —, la bontà di Gesù, la sua volontà di bene per l'uomo che vive in questi tempi tristi e oscuri», così che «nasce lo spettacolo di brani di un popolo, di società diversa, definita da un clima diverso, (...) in cui diventa possibile una stima vicendevole» (L'Osservatore Romano, 10-11 febbraio 1997). E tutti sappiamo quanto bisogno ci sia di essere raggiunti da uno sguardo pieno di stima per poter affrontare senza paura l'incessante e quotidiana sfida del vivere. © RIPRODUZIONE RISERVATA
(di Julián Carrón Presidente della Fraternità di Comunione e Liberazione - Corriere della sera 28 febbraio 2017)

Offerte raccolte

domenica 12 marzo, euro 3618,00. Sottoscrizioni, euro 555,00. Nella settimana precedente (candele, celebrazioni Sacramenti, intenzioni SS. Messe), euro 1727,00. Pro restauri Assunta, euro 1790,00.

In settimana

Domenica 19	3a domenica di QUARESIMA - atto secondo della PARABOLA DEL FIGLIOL PRODIGO
	<ul style="list-style-type: none"> ● MERCATINO MISSIONARIO pro Seminaristi in terra di missione e pro campagna "Abbiamo riso per una cosa seria" promossa dal FOCSIV (sono molto graditi torte e dolci da esporre)
	<ul style="list-style-type: none"> ● ore 9,30 RITIRO PRIMA COMUNIONE ragazzi/e di 4a ELEMENTARE a Valleambrosia di Rozzano. Ritrovo direttamente presso la parrocchia Ss. Monica e Agostino, via Monte Grappa 1
	<ul style="list-style-type: none"> ● ore 11,00 incontro GENITORI ragazzi/e di 1a MEDIA
	<ul style="list-style-type: none"> ● ore 11,00 – 15,00 terzo incontro CORSO ANIMATORI ORATORIO ESTIVO 2017 ● ore 13,30 (in oratorio Madonna di Fatima) incontro GENITORI ragazzi/e di 4a ELEMENTARE. Al termine, spostamento a Valleambrosia di Rozzano per partecipare alla S. MESSA insieme ai ragazzi.
Lunedì 20	Festa liturgica di S. Giuseppe, sposo della B.V. Maria
	Tutti i lunedì, mercoledì e venerdì di QUARESIMA breve preghiera per i nostri bambini/e e ragazzi/e: ore 7,45 MEDIE - ore 8,00 5a ELEMENTARE – ore 8,10 2a, 3a e 4a ELEMENTARE (chiesa di Fatima)
Martedì 21	<ul style="list-style-type: none"> ● ore 16,30 riunione CONFERENZA DI S. VINCENZO
	<ul style="list-style-type: none"> ● ore 10,00 incontro settimanale AMICI IN RICERCA. Don Claudio Scaltritti presenta: CERCO UN "CENTRO DI GRAVITÀ" PERMANENTE. Qual è il "Centro" dell'Esperienza Cristiana? Tutti sono invitati.
Giovedì 23	<ul style="list-style-type: none"> ● ore 15,30 – 16,30 ADORAZIONE EUCARISTICA settimanale
	<ul style="list-style-type: none"> ● ore 16,30 (a Fatima) 3° incontro QUARESIMALI. FECONDITÀ: MOLTO PIÙ DEL PROCREARE. Spendere la vita perché qualcuno possa vivere! Relatori: Padre Stefano – don Claudio
Venerdì 24	Aliturgico – Martiri missionari
	<ul style="list-style-type: none"> ● ore 9,00 VIA CRUCIS (all'Assunta)
	<ul style="list-style-type: none"> ● ore 16,30 (all'Assunta) S. ROSARIO MISSIONARIO
	<ul style="list-style-type: none"> ● ore 17,00 VIA CRUCIS proposta dai ragazzi/e di 4a ELEMENTARE (a Fatima)
	<ul style="list-style-type: none"> ● ore 18,00 (in cappella invernale di Fatima) I VENERDÌ DI QUARESIMA sulle VIRTÙ CARDINALI: LA GIUSTIZIA
	<ul style="list-style-type: none"> ● ore 21,00 (all'Assunta) S. ROSARIO MISSIONARIO ● ore 21,00 (a S.Maria Liberatrice) replica 3° incontro QUARESIMALI. FECONDITÀ: MOLTO PIÙ DEL PROCREARE. Spendere la vita perché qualcuno possa vivere! Relatori: Padre Stefano – don Claudio
Sabato 25	Annunciazione del Signore – VISITA DI PAPA FRANCESCO A MILANO
Domenica 26	4a domenica di QUARESIMA - atto terzo della PARABOLA DEL FIGLIOL PRODIGO
	<ul style="list-style-type: none"> ● ore 11,00 RITIRO bambini/e di 3a ELEMENTARE e INCONTRO GENITORI ● ore 19,00 conclusione CORSO PARROCCHIALE IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO CRISTIANO

Speciale preghiera per ...

- ❖ GROPELLI GLORIA, QUARONI ALBARRACIN LARA, che hanno ricevuto il S.Battesimo.
- ❖ ZECCHINI VITTORIO (via Gastone da Foix 2) di anni 73, morto il 13 marzo.